



IL RETTORE

Bando per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca, ai sensi dell'art. 22, comma 4, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

- VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare l'articolo 22, comma 4, lettera a);
- VISTO** il Decreto- Legge del giorno 1 aprile 2021, n. 44 coordinato con la Legge di conversione del 28 maggio 2021, n. 76 recante Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-COV-2, di giustizia e di concorsi pubblici e in particolare l'art. 10;
- VISTO** lo Statuto di Autonomia della Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 59 in data 12 marzo 1998 e successive modificazioni;
- VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 11738 in data 18 settembre 2001 e successive modificazioni;
- VISTO** il Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca, emanato con Decreto Rettorale n. 15748 del 5 aprile 2011 e successive modificazioni;
- VISTO** il Regolamento per l'attribuzione di contratti per attività di insegnamento emanato con Decreto Rettorale n. 15746 del 5 aprile 2011, ai sensi dell'art. 23 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modificazioni e in particolare gli articoli 4 e 15;
- VISTA** la delibera adottata dal Consiglio della Facoltà di Arti e turismo nella seduta del 13 dicembre 2021;
- VISTA** la delibera adottata dal Senato Accademico nella seduta del 17 dicembre 2021;
- VISTA** la delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2021;
- CONSIDERATA** la situazione straordinaria di emergenza sanitaria venutasi a determinare con la diffusione dell'epidemia da Covid-19, la Commissione si avvarrà di strumenti telematici di lavoro collegiale e svolgerà a distanza tutte le proprie sedute, ivi compresi i colloqui con i candidati, in deroga all'art. 9 del sopracitato Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca;



CONSIDERATA altresì la specificità delle procedure di selezione e l'esigenza di perseguire l'obiettivo di "sostenere la competitività del sistema universitario e della ricerca a livello internazionale"

DECRETA

Art. 1

È indetta una selezione per titoli e colloquio per il conferimento di un assegno per lo svolgimento di attività di ricerca, di cui al Regolamento citato in premessa, di durata **biennale** come di seguito riportato:

Progetto di ricerca	SC SSD	Coordinatore responsabile	Facoltà	Corrispettivo annuo lordo
<i>Gian Girolamo Savoldo e la grafica: dalla sua produzione disegnativa all'influsso della stampa italiana ed europea</i>	10/B1 L-ART/02	Prof. Lorenzo FINOCCHI GHERSI	Facoltà di Arti e turismo	€ 20.000,00

Art. 2 - Requisiti per l'ammissione

Ai sensi dell'art 5 del "Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca" citato nelle premesse, possono partecipare alla selezione:

- a) studiosi in possesso di laurea vecchio ordinamento, laurea specialistica o magistrale in possesso di idoneo e documentato curriculum scientifico professionale nell'area di ricerca connessa al progetto di ricerca oggetto del bando;
- b) cittadini italiani e stranieri in possesso del titolo di **dottore di ricerca che costituisce titolo obbligatorio**.

Art. 3 – Modalità di valutazione

La selezione è effettuata attraverso la valutazione dei titoli scientifico-professionali posseduti dai candidati, integrata da un colloquio atto ad accertare l'attitudine del candidato alla ricerca di cui al progetto, assegnando un punteggio fino a 75 punti ai titoli e fino a 24 punti al colloquio d'esame.

I candidati che conseguono un punteggio inferiore a 55 per i titoli o un punteggio inferiore a 15 per il colloquio sono considerati non idonei. L'esclusione va comunque adeguatamente motivata nel verbale delle operazioni di selezione.

I colloqui si svolgeranno in modalità telematica, tramite piattaforma Microsoft TEAMS, con il supporto informatico dell'Ateneo e con procedure che garantiscano l'identificazione dei candidati, la *par condicio* tra gli stessi e la pubblicità della seduta.



A tal fine il candidato deve indicare obbligatoriamente un indirizzo personale di posta elettronica che la Commissione giudicatrice utilizzerà per la videochiamata.

Il candidato dovrà risultare reperibile nella giornata e nell'orario fissato nella convocazione per lo svolgimento del colloquio.

Ai fini dell'identificazione e a pena di esclusione dalla procedura selettiva, ciascun candidato è tenuto, prima che il colloquio abbia inizio, a identificarsi, esibendo il medesimo documento di identità già trasmesso, in copia, come allegato alla domanda.

Il candidato può essere escluso qualora non abbia indicato l'indirizzo personale di posta elettronica, manchi il collegamento, risulti irreperibile nel giorno o nell'orario stabilito o nel caso in cui non esibisca un valido documento di identità. L'Università declina qualsiasi responsabilità per l'eventualità che ragioni di carattere tecnico impediscano il regolare svolgimento del colloquio.

Per chi fosse interessato ad assistere in qualità di soggetto diverso dai candidati è garantita la pubblicità della seduta. Sul portale di Ateneo verrà data comunicazione della data e dell'orario di svolgimento dei colloqui e della procedura per essere ammessi agli stessi.

Durante la seduta non sono consentite riprese audio e/o video né sarà possibile registrare i colloqui.

Conclusi i colloqui, la Commissione giudicatrice formula per ciascun candidato un giudizio collegiale e redige, per ciascun progetto, una graduatoria di merito sulla base della somma dei punteggi attribuiti a ciascun candidato, designando il vincitore.

Il Decreto di nomina della Commissione giudicatrice e il Decreto Rettorale di approvazione degli atti sono pubblicati sul portale di Ateneo.

Art. 4 – Durata dell'assegno

La durata dell'assegno è di due anni.

La durata complessiva del rapporto, compresi gli eventuali rinnovi non può, in ogni caso, superare i quattro anni, compresi i contratti per assegni conclusi con Atenei diversi, anche per periodi non continuativi.

Ai fini della durata dei predetti rapporti, non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute, secondo la normativa vigente.

Ai fini della determinazione dell'inizio e termine del rapporto, si ha riguardo alla data di stipula del contratto. Per quanto riguarda i rischi da infortuni e responsabilità civile, l'Università provvede alla copertura assicurativa.

Art. 5 - Importo dell'assegno – Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo

Il trattamento economico annuo lordo, fissato dal presente bando, è al netto degli oneri a carico dell'Ateneo. Il predetto importo è erogato in rate mensili.

All'assegno di ricerca di cui al presente Regolamento si applicano:

- a) in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della Legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni;



- b) in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'art. 2 co. 26 e segg., della Legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni;
 - c) in materia di congedo per malattia, la disposizione di cui all'art. 1, co. 788 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni;
 - d) in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale del 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'I.N.P.S. ai sensi dell'art. 5 del citato Decreto 12 luglio 2007, è integrata dall'Ateneo fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.
- L'Ateneo provvede alla copertura assicurativa per infortuni e per responsabilità civile verso terzi nell'espletamento dell'attività di ricerca.

Art. 6 – Incompatibilità – Divieto di cumulo – Sospensione dell'attività

La titolarità dell'assegno non è compatibile con l'iscrizione a Corsi di laurea, laurea magistrale, scuole di specializzazione, dottorato di ricerca con borsa in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per i dipendenti in servizio presso amministrazioni pubbliche.

Non può essere titolare di assegno di ricerca il personale di ruolo presso gli Enti di cui al co. 1 dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e, analogamente, i dipendenti dell'Ateneo titolari di contratto di diritto privato, ivi compresi i contratti part-time e a tempo determinato.

Non possono essere titolari di assegni di ricerca tutti coloro che ai sensi degli artt. 4 e 15 del Regolamento per l'attribuzione di contratti per attività di insegnamento, citato in premessa, sono titolari di contratti per corsi ufficiali o corsi integrativi presso le Università italiane.

Non possono essere titolari di assegno coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente all'Ateneo, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione.

L'assunzione o il mantenimento da parte dell'assegnista di incarichi retribuiti (diversi dal rapporto di lavoro dipendente da amministrazioni pubbliche, per il quale è fatto obbligo di aspettativa senza assegni) è subordinata alla preventiva autorizzazione del Senato Accademico, sentito il responsabile della ricerca che ne dichiara la compatibilità con lo svolgimento delle attività connesse all'assegno.

Non è consentito il cumulo dell'assegno con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del titolare dell'assegno.

L'attività di ricerca e l'assegno possono essere sospesi per congedo obbligatorio di maternità, per congedo parentale e per grave infermità. Non costituisce sospensione e, conseguentemente, non va recuperato un periodo complessivo di assenza giustificata inferiore a trenta giorni in un anno.

Art. 7 – Contratto - Contenuto

L'Università stipula con il candidato che supererà la valutazione comparativa, apposito contratto con il quale sono disciplinati termini e modalità di svolgimento dell'attività di ricerca e di erogazione dell'assegno.

In particolare, i compiti dei titolari degli assegni di cui al presente Regolamento sono definiti



dal progetto di ricerca e indicati nel contratto individuale.

Detto contratto non prefigura in nessun caso un'attività di lavoro dipendente e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

L'attività dei titolari di assegno è svolta in condizione di autonomia e senza orario di lavoro preordinato, nei soli limiti del programma di ricerca e delle indicazioni fornite dal Coordinatore responsabile della ricerca al quale spettano le funzioni di tutor.

Art. 8 – Domanda di partecipazione alla selezione

La domanda di partecipazione alla selezione pubblica, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per la selezione, **devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica**, utilizzando l'applicazione informatica dedicata, alla pagina: <https://pica.cineca.it/iulm/>

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo personale di posta elettronica per poter effettuare l'auto registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e **allegare i documenti in formato elettronico PDF**.

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti secondo quanto indicato nella procedura telematica e includere obbligatoriamente, **a pena di esclusione**:

- titolo accademico richiesto all'art. 2 del bando;
- analogo titolo accademico conseguito all'estero, non ancora riconosciuto equipollente per il quale si richiede l'equipollenza. Il titolo di studio estero può essere dichiarato ammissibile dalla Commissione Giudicatrice ai soli fini dell'ammissione alla selezione. I vincitori, nel caso in cui abbiano conseguito il titolo di studio in un paese non appartenente all'Unione Europea, dovranno trasmettere, la traduzione ufficiale con dichiarazione di valore del titolo estero da parte delle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane del Paese di provenienza, secondo le norme vigenti in materia, entro 30 giorni dal Decreto di approvazione degli atti. Verrà disposta la decadenza dal diritto alla stipula del contratto nel caso in cui i documenti non pervengano entro tale termine;
- curriculum dettagliato, debitamente sottoscritto dal candidato, relativo all'attività scientifica accademica e professionale. Il curriculum vale come autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 relativamente al possesso dei titoli in esso riportati;
- tesi di Dottorato;
- progetto relativo allo specifico programma di ricerca previsto dal bando;
- elenco delle pubblicazioni scientifiche in possesso;
- eventuali altri titoli che il candidato ritenga opportuno presentare;
- elenco sottoscritto dal candidato di tutti i documenti e i titoli presentati;
- carta di identità o passaporto e codice fiscale;

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Entro la scadenza di presentazione, il sistema consente il salvataggio della domanda in modalità bozza.



La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura è certificata dal sistema informativo mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

A ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva. La procedura di compilazione e l'invio telematico della domanda devono essere completati entro e non oltre **le ore 17.00 del giorno 11 marzo 2022.**

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- **mediante firma digitale**, utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota, resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);
- **chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i Titolari di Firme Digitali Remote** che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CADES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;
- **in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate** il candidato dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, dovrà stamparlo e apporre la propria firma per esteso sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema.

In applicazione delle norme sull'autocertificazione l'Università procederà alla verifica della veridicità delle dichiarazioni sostitutive e delle autocertificazioni, ai sensi del T.U. 445/2000. I candidati saranno convocati per il colloquio con successiva comunicazione.

I candidati, in relazione alla propria disabilità, portatori di handicap, debitamente autocertificata, dovranno specificare l'ausilio necessario per lo svolgimento della prova selettiva, nonché l'eventuale necessità dei tempi aggiuntivi (art. 20 della legge 05/02/1992, n. 104) contattando l'Ufficio Affari Istituzionali all'indirizzo e-mail: affari.general@iulm.it – tel. 02891412844.

Art. 9 - Rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente bando, si fa riferimento al Regolamento citato nelle premesse del presente Decreto e si applicano le disposizioni previste dalla vigente normativa in materia.



Art. 10 – Trattamento dei dati personali

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13 del Reg. UE 2016/679 (Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali - GDPR) si forniscono di seguito le dovute informazioni in ordine al trattamento dei dati personali conferiti.

10.1. SOGGETTI DEL TRATTAMENTO

Il **Titolare del trattamento** è la Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM, sita in Milano, via Carlo Bo, 1, nella persona del suo rappresentante legale *pro-tempore*.

L'Ateneo ha provveduto a nominare, ai sensi degli artt. 37 – 39 del Reg. UE 2016/679, il **Responsabile della Protezione dei Dati** (RPD/DPO-Data Protection Officer), reperibile al seguente indirizzo e-mail: dpo.iulm@dpoprofessionalservice.it

10.2. DATI TRATTATI

Al fine di consentire lo svolgimento del colloquio in modalità telematica *streaming*, oltre ai dati personali anagrafici e di contatto, saranno trattati anche l'immagine e la voce dei candidati, mediante l'utilizzo della *webcam* degli stessi. L'immagine e la voce non saranno in alcun modo registrate, né diffuse. Al candidato sarà richiesto di mostrare in *streaming* il proprio documento di identità al solo fine di consentire all'Università il riconoscimento dello stesso.

In situazioni specifiche potranno essere raccolte e trattate, su istanza dell'interessato e ai fini della procedura di selezione, particolari categorie di dati inerenti:

- dati giudiziari
- stato di salute

Tali dati sono conferiti volontariamente ed esclusivamente per consentire all'Ateneo l'esercizio delle sue funzioni pubbliche nel tutelare gli interessi del candidato o nell'erogazione dei servizi che lo stesso richiede ai fini della procedura di selezione. Per tale motivo, ai sensi dell'art. 9, par. 2 del Reg. UE 2016/679 non viene richiesto il consenso al trattamento.

10.3. FINALITÀ E LICEITÀ DEL TRATTAMENTO

I dati personali forniti, saranno oggetto di trattamento nel rispetto delle condizioni di liceità ex art. 6, par. 1, lett b), c) ed e) del Reg. UE 2016/679 per le seguenti finalità:

- colloquio in modalità telematica;
- riconoscimento del candidato;
- accertamento della sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione alla procedura selettiva e dell'assenza di cause ostative alla partecipazione;
- gestione della procedura selettiva in tutte le sue fasi, compresa la pubblicazione degli esiti e delle graduatorie e l'eventuale successiva instaurazione di un rapporto di lavoro.

10.4. DESTINATARI O CATEGORIE DI DESTINATARI DEI DATI

I dati personali saranno comunicati ai seguenti destinatari:

Microsoft Corporation, autonomo titolare del trattamento, che fornirà la piattaforma **Teams** al fine di permettere il collegamento tra il candidato e l'Università (informativa disponibile al link: <https://privacy.microsoft.com/it-IT/privacystatement#mainnoticetoendusersmodule>).

I dati potranno, altresì, essere comunicati ai seguenti destinatari:

- soggetti autorizzati interni all'organizzazione del Titolare;
- membri delle Commissioni esaminatrici;
- MUR, nell'ambito delle comunicazioni obbligatorie previste per il personale docente e ricercatore che risulti vincitore;



- amministrazioni certificanti in sede di controllo delle dichiarazioni sostitutive rese ai fini del DPR 445/2000;
- autorità competenti per adempimenti di obblighi di legge, su richiesta;
- soggetti che svolgono manutenzione sul sistema informativo.

I soggetti appartenenti alle categorie suddette svolgono la funzione di autorizzati al trattamento, ai sensi dell'art. 29 del Reg. UE 2016/679, Responsabili del trattamento dei dati, oppure operano in totale autonomia come distinti Titolari del trattamento.

L'elenco dei Responsabili del trattamento designati è costantemente aggiornato e disponibile presso la sede di **Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM**.

10.5. TRASFERIMENTO DATI VERSO UN PAESE TERZO E/O UN'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

I dati di natura personale non saranno trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione Europea.

10.6. PERIODO DI CONSERVAZIONE E CRITERI

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e manuale con modalità e strumenti volti a garantire la massima sicurezza e riservatezza, a opera di soggetti di ciò appositamente incaricati. Dal momento che il test avverrà in modalità *streaming*, le immagini e la voce dei candidati non saranno in alcun modo registrati, né conservati dall'Università e non saranno in alcun modo diffusi.

I dati personali inerenti l'anagrafica e i dati inerenti graduatorie o verbali sono conservati illimitatamente nel tempo anche per interesse storico, in base agli obblighi di archiviazione imposti dalla normativa vigente (D.P.R. n. 445/2000, D.P.C.M 3 dicembre 2013).

Gli atti contenenti gli esiti e le graduatorie saranno pubblicati sul portale di Ateneo, a norma dell'art. 8 del D. Lgs. 33/2013, per un periodo massimo di 5 anni.

10.7. NATURA DEL CONFERIMENTO E RIFIUTO

Il conferimento dei dati personali per le finalità di cui al punto 3 del presente documento informativo è **necessario** per gestire le attività sopra descritte connesse alla selezione. **Il mancato conferimento dei dati personali comporterà l'impossibilità di gestire tutte le attività di cui al punto 10.3.**

10.8. DIRITTI DEGLI INTERESSATI

L'interessato potrà far valere i propri diritti, come espressi dagli artt. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, del Regolamento UE 2016/679, rivolgendosi al Titolare o al servizio Data Protection Officer, scrivendo all'indirizzo privacy@iulm.it.

Sussiste, pertanto, in qualunque momento, il diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi, fatta eccezione per quelli che devono essere obbligatoriamente conservati dall'Università, la limitazione del trattamento ove ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 18 del Reg. UE 2016/679, così come il diritto di opporsi, in qualsiasi momento, al trattamento dei propri dati, nonché la portabilità dei dati stessi.

Fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo e giurisdizionale, qualora si ritenga che il trattamento dei dati personali violi quanto previsto dal Reg. UE 2016/679, ai sensi dell'art. 15 lettera f) e del art. 77 del succitato Reg. UE 2016/679, è possibile proporre reclamo al Garante



per la protezione dei dati personali.

Nel caso di richiesta di portabilità del dato, il Titolare del trattamento fornirà in un formato strutturato, di uso comune e leggibile, da dispositivo automatico, i dati personali conferiti, fatto salvo i commi 3 e 4 dell'art. 20 del Reg. UE 2016/679.

Milano, 22 febbraio 2022

Reg.to al n. 19635

IL RETTORE
Prof. Gian Battista CANOVA